

PITTI UOMO

## Cavicchi: 'Una ventata di ottimismo'

«UNA VENTATA di ottimismo e di fondato orgoglio imprenditoriale: questa è l'impressione che ho ricavato dall'inaugurazione di Pitti Uomo». È la prima impressione ricavata da Andrea Cavicchi, presidente dell'Unione Industriale Pratese, dalla kermesse fiorentina. «Gli occhi del mondo della moda, non solo maschile, sono in questi giorni puntati tutti su Firenze e sul made in Italy. E proprio 'made in Italy' sembra essere il positivo mantra di questa manifestazione: vi ha fortemente insistito il presidente Marzotto (che ha citato anche il distretto pratese ed il suo ruolo nella moda italiana), lo evidenziano con fierezza molti espositori, il mondo bancario lo guarda con attenzione e disponibilità particolare — prosegue —. Sono sempre più convinto che una manifestazione come questa, di questa levatura ed importanza, rappresenti un'occasione a cui non mancare ma dalla quale cogliere stimoli utili per l'attività di tutti noi imprenditori che a qualsiasi titolo operiamo nel mondo della moda».

E INTANTO gli imprenditori pratesi anche stavolta sorprendono per il loro essere all'avanguardia. Annapurna, fondata a Prato nel 1978 da Aida Barni, ha presentato la prima collezione di capi di maglieria dedicati all'uomo, ottenuta pettinando i conigli d'angora. Una tecnica esclusiva che garantiscono dall'azienda non comporta «nessuna violenza, nessuno stress da cattura per le bestioline». Maglioni pettinati dunque, nelle intense sfumature del blu: il risultato è un filato molto morbido, dalla fibra lucidissima, che sostituisce la più pregiata delle pellicce.



**FIDUCIOSO**  
Andrea Cavicchi

